

# Guerra fredda

Già durante la II guerra mondiale erano cominciati a nascere degli attriti tra i due più grandi Paesi del mondo (USA e URSS).

Questi attriti portarono i rappresentanti dei due Paesi a decidere di spartirsi l'Europa secondo un criterio di "sfere di influenza".

Durante la guerra i "grandi della terra" (Roosevelt e poi Truman per gli USA, Churchill per l'INGHILTERRA e Stalin per l'URSS) si incontrarono tre volte; a Theran e poi a Yalta e a Postdam.

In questi incontri si decisero le seguenti cose:

- divisione dell'Europa in sfere di influenza;
- decisione di spartire la Germania in 4 zone da affidare a Francia, Inghilterra, Usa e Urss;
- totale smilitarizzazione e denazificazione della Germania.

Alla fine della II guerra mondiale lo Stato che forse si era speso di più ed aveva avuto più morti e danni economici era la Russia; la sua popolazione aveva sofferto lutti, fame, invasioni, distruzioni più di tutti gli altri; si pensi che dei 55 milioni di morti, che si sono avuti durante la II guerra mondiale, 20 milioni furono Russi.

La Russia non voleva più prendere neanche in considerazione l'eventualità di dover ancora in futuro combattere una guerra sul suo territorio.

Questa non era solo una esigenza ed una richiesta della Russia; tutti gli Stati capivano le richieste della Russia ed erano fundamentalmente d'accordo.

Quando, dunque, si parlò di suddividere l'Europa, sottratta alle truppe tedesche, secondo sfere di influenza, sembrò naturale a tutti che la Russia chiedesse di avere un controllo politico sugli Stati confinanti, proprio per creare una specie di barriera tra la Russia e la Germania.

La guerra fredda, come è noto, si sviluppò tra i due più grandi Paesi del mondo: gli USA e la RUSSIA.

Tra di essi c'erano delle diversità in campo politico ed economico che li resero per quasi 40 anni due nemici irriducibili.

<b>USA</b>	<b>URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche)</b>
Economia di tipo capitalista e liberista	Economia di tipo comunista
Governo di tipo democratico con elezione di un parlamento e di un presidente; multipartitismo	Governo di tipo dittatoriale (dittatura del proletariato); monopartitismo
Libertà religiosa	Atteggiamento ostile nei confronti delle religioni

### **Economia capitalista e liberista**

- 1) Lo stato accetta e favorisce la nascita, tra i cittadini privati, di grandi capitali (grandi ricchezze);
- 2) La proprietà privata di terre, edifici, fabbriche, imprese è considerata "sacra";
- 3) Lo Stato, per favorire la nascita di grandi capitali e ricchezze, applica una economia di tipo liberista, riducendo al minimo le tasse;
- 4) Lo Stato, rinunciando ad imporre una alta tassazione, rinuncia anche a fornire al cittadino alcuni servizi gratuiti, come la sanità e l'istruzione, perché non ha soldi a sufficienza.
- 5) Lo Stato non interviene sulla produzione; lascia che sia il "mercato" a decidere che cosa è meglio produrre e cosa lo sia meno; chi metterà su una fabbrica, producendo materiale che non interessa al mercato, fallirà, chi produce invece merce di successo avrà a sua volta successo e riuscirà ad ingrandire il proprio capitale.

### **Economia di tipo comunista**

- 1) Lo Stato abolisce la proprietà privata sia di terre, che di edifici, imprese, fabbriche ecc.
- 2) Tutto passa in mano allo Stato e i cittadini diventano tutti dipendenti statali con il medesimo stipendio, (a parte piccolissime differenze)
- 3) Lo Stato interviene in economia stabilendo di volta in volta che cosa produrre, in quali quantità, quali settori dell'economia favorire (in Russia sotto Stalin si pensò di sviluppare soprattutto all'inizio l'industria pesante, cioè meccanica e siderurgica, per produrre grandi macchinari ed industrializzare il Paese che, in quel settore, era arretrato);
- 4) Lo Stato, essendo l'unico proprietario di case, terre, fabbriche, è "ricchissimo" e può concedere al cittadino tutti i servizi gratuitamente (le case hanno un affitto bassissimo, la sanità e la scuola sono completamente gratuite, la disoccupazione non esiste).

Come abbiamo visto, dunque, i due grandi Paesi erano proprio all'opposto per quanto riguarda le idee da applicare all'economia e al tipo di vita che dovevano condurre i loro cittadini: in America massima libertà, ma lo Stato è praticamente assente e se hai dei problemi (sanità, istruzione, disoccupazione) non ti aiuterà; in URSS lo Stato interviene nella tua vita programmandola in tutti i suoi dettagli, togliendoti la libertà di intraprendere attività in proprio; in compenso ti garantisce gratuitamente per tutte le tue esigenze (casa, scuola, sanità).

### **Influenza russa sui Paesi dell'Est**

Subito dopo la fine della II guerra mondiale la Russia riesce ad attrarre sotto la sua influenza politica ed economica tutti i Paesi dell'Est (Polonia, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Ungheria ed anche Albania, mentre la Jugoslavia riuscirà a mantenersi autonoma e a dar vita al movimento dei Paesi "Non Allineati").

In questi Paesi, come era in Russia, si instaurarono dei governi di tipo comunista, si abolirono gli altri partiti e la politica sia interna che estera si doveva uniformare a quella russa (si faceva ciò che andava bene alla Russia); quando in alcuni di questi Paesi si cercò di introdurre dei cambiamenti politici non graditi dalla Russia, essa intervenne militarmente, inviando truppe e carri armati per riportare l'ordine; questi Stati, poi, dipendevano dalla economia russa perché era lo Stato comunista più ricco; quindi dalla Russia acquistavano petrolio e gas a prezzi favorevoli, commerciavano comprando e vendendo le proprie merci; rompere con la Russia in quel momento avrebbe voluto dire anche una crisi economica.

## **Influenza americana sui Paesi occidentali**

Gli Americani, da parte loro, odiando con tutte le loro forze l'ideologia comunista, cercarono di creare un blocco di Stati in Europa che si contrapponesse a quelli comunisti; bisognava, però, proporre a questi Stati qualcosa di positivo e vantaggioso rispetto a quei Paesi, dove non c'era disoccupazione, la casa era quasi gratuita, non c'erano spese per ospedali, medici, scuole, ecc.

Gli Americani allora decisero di dare vita a quello che fu chiamato il PIANO MARSHALL (il nome viene dal senatore che fece la proposta al congresso degli Stati Uniti); si trattò di un piano di aiuti economici (prestiti) da fare ai Paesi europei occidentali.

Questi prestiti avevano diversi vantaggi dal punto di vista americano:

- 1) In America durante la II guerra mondiale vi era stata una sovrapproduzione e quindi c'era il rischio di non sapere dove piazzare la merce prodotta; l'Europa così diventava un buon mercato dove "sistemare la merce", sotto forma di prestito, che poi in un secondo tempo doveva essere rimborsato; l'Europa era stata bombardata, distrutta, le fabbriche erano tutte danneggiate, per non parlare di abitazioni, strade, ferrovie: in Europa dunque mancava per adesso la capacità di produrre tanti beni e i prestiti americani venivano molto in aiuto;
- 2) Elargendo dei prestiti agli Europei sconfiggevi la disoccupazione perché con quei soldi si costruivano fabbriche, strade, ferrovie e molta gente trovava lavoro; in questo modo potevi "far vedere" ai Russi che anche in Europa, in un sistema capitalistico, la disoccupazione non era presente come avveniva in Russia già da diversi anni.
- 3) Ultimo aspetto... gli Europei diventavano debitori degli Stati Uniti, non solo economicamente, ma anche moralmente perché li avevano aiutati nella ricostruzione dopo la fine della guerra.

A questo punto gli Americani decidono di legare a sé questi Paesi non solo economicamente e moralmente, ma anche militarmente.

Si decide di creare una forza militare comune, sotto il comando degli Stati Uniti; nasce così la NATO (1949); NATO significa North Atlantic Treaty Organization (tradotto "Organizzazione del Trattato Nord Atlantico").

La NATO, che esiste ancora oggi, è quindi una forza militare, sotto controllo americano ed aveva, almeno in teoria, carattere difensivo contro i Paesi comunisti, i quali, però, non avevano nessuna organizzazione simile.

## **Anche la Russia crea una organizzazione difensiva**

Dopo la creazione della NATO anche i Russi decidono di creare una forza militare che unisca tutti i Paesi comunisti.

Questo avviene qualche anno più tardi, nel 1955.

I Paesi comunisti, che dipendono dalla Russia, firmano un trattato che prende il nome di PATTO DI VARSAVIA; è un patto di amicizia e collaborazione economica e di assistenza reciproca a livello militare; vi fanno parte tutti i Paesi che abbiamo citato prima (Albania, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia e Repubblica Democratica Tedesca; la Jugoslavia si rifiuta di aderire a questo Patto).

## **La corsa agli armamenti**

Sul piano militare gli Americani affrontarono la guerra fredda potenziando le loro armi nucleari già sperimentate in Giappone e affrontando, come si disse, il "rischio calcolato" di una guerra distruttiva; mentre i Russi, dal canto loro, si gettarono anch'essi nella gara nucleare, per cui pervennero nel 1949 al possesso della bomba atomica, mettendosi alla pari coi potenti rivali.

Vero è che gli Americani ripresero le distanze facendo esplodere il 1° novembre 1952, su un atollo del Pacifico, la prima bomba all'idrogeno (bomba H), tanto più potente e micidiale di quella lanciata su Hiroshima.

La corsa agli armamenti non ebbe più fine e i due Paesi continuarono a costruire testate nucleari sempre più potenti, in modo da spaventare il nemico; si trattava dell'effetto deterrenza che si voleva indurre nell'avversario; intanto però il mondo diventava un enorme deposito di armi nucleari; che cosa sarebbe avvenuto se uno dei due contendenti avesse deciso di utilizzare queste armi?

Il rischio di una guerra nucleare era altissimo.

I due contendenti naturalmente costruirono anche diverse basi militari: in Europa nacquero le "famoso" basi NATO, di cui noi in Italia abbiamo conoscenza diretta (per esempio ad Aviano in Friuli, ma non è l'unica); queste basi erano spesso dotate di missili nucleari, con rischio enorme per la popolazione civile del luogo.

Anche i Russi costruirono le loro basi in tutti i paesi del Patto di Varsavia, con le stesse problematiche che abbiamo evidenziato per le basi Nato (presenza di armi nucleari, rischio per la popolazione civile, scarse possibilità di controllo).

### **La Germania divisa fin dentro Berlino**

Il caso della Germania alla fine della II guerra mondiale fu un caso emblematico di come si sarebbero mosse le due superpotenze in ogni conflitto: non riuscirono a trovare un accordo e quindi, sulla pelle degli abitanti tedeschi, favorirono la divisione anche di quello Stato in due blocchi o parti: Germania dell'Est (nome ufficiale "Repubblica Democratica Tedesca", abbreviato in RDT, vicina politicamente ai Russi) e Germania dell'Ovest (nome ufficiale "Repubblica Federale Tedesca", abbreviata in RFT, vicina politicamente agli Usa). Alla fine della II guerra mondiale bisognava decidere che cosa fare della Germania, che era unanimemente considerata la prima colpevole dei 50 milioni di morti avvenuti durante il conflitto.

Tutti i vincitori erano d'accordo nel renderla innocua e quindi bisognava disarmarla e controllare i suoi confini; bisognava perseguire gli ex Nazisti e "sbattere fuori" da ogni carica statale tutti quelli che in qualche modo durante il Nazismo avevano collaborato con il governo (si disse che bisognava "denazificare" la Germania).

Quale governo, però, bisognava mettere in carica? Chi doveva controllare il territorio?

Non riuscendo a trovare un accordo l'intera Germania fu divisa in "aree di influenza", rispettando più o meno la situazione militare che si era creata alla fine del 1945, quando le truppe dei Russi e degli Alleati erano entrate in Germania; in pratica la Germania fu divisa in due grandi zone (Germania Est e Germania Ovest); i Russi si presero il controllo della Germania Est, mentre le truppe alleate controllavano la Germania Ovest, a sua volta suddivisa tra zona francese, inglese ed americana.

Per quanto riguarda la città di Berlino, che era stata l'ultima sede di Hitler e dove egli si era suicidato, si ripeté la suddivisione: Berlino Est ai Russi e Berlino Ovest alle truppe alleate con zona francese, inglese ed americana.

In Germania ovest e a Berlino ovest salì al potere un governo democratico che diede vita ad una politica economica di stampo occidentale, liberista e capitalista; naturalmente la Germania ovest ottenne moltissimi prestiti con il Piano Marshall e in breve tornò ad una situazione economica piuttosto florida e benestante.

In Germania est e a Berlino est si instaurò invece un tipo di governo comunista, che si rifaceva all'economia staliniana, controllata dallo Stato; questa parte di Germania non ebbe nessun prestito dagli Americani (come si può ben immaginare) ed anzi dovette trasferire in Russia molti beni e fabbriche come indennizzo di guerra (debiti di guerra).

Così la Germania est rimase arretrata economicamente e molto meno ricca della parte occidentale.

Tra le due Germanie il transito era pressoché libero fino al 1961 e così un po' alla volta molti abitanti della Germania est si trasferirono a vivere nella Germania ovest; questa situazione stava diventando sempre più grave perché un po' alla volta stava venendo meno la forza lavoro in Germania est, cioè cominciavano a mancare operai e lavoratori. Si decise allora di erigere il famoso "MURO" che divise la città di Berlino in due e che impediva il transito tra le due Germanie, oltre che, naturalmente, bloccare tutte le altre frontiere.

L'operazione di costruzione del Muro di Berlino iniziò verso le ore 16.00 del 12 agosto 1961 (nel solo 12 agosto, avuta la notizia di che cosa si stava preparando, ben 4.000 Berlinesi scapparono a Berlino ovest).

Furono stesi oltre 40 chilometri di filo spinato; 25.000 poliziotti furono posti lungo la linea di confine; vennero chiuse tutte le linee di comunicazione, compresa la metropolitana.

Il 15 agosto i militari cominciarono a rafforzare la barriera con blocchi di cemento e a chiudere i palazzi che erano sul confine.

Così, dunque, iniziò la costruzione del muro, che naturalmente fu poi negli anni perfezionato, tanto da diventare un muro quasi "invalicabile".

La lunghezza totale del muro fu di 155 chilometri, di cui 43 dentro la città di Berlino e 112 a confine con la Germania ovest.

107 chilometri erano in cemento, 65 in recinzione di metallo.

C'erano ben 600 cani che sorvegliavano il confine, 300 torrette di avvistamento, 14.000 guardie, 105 chilometri di fosse anti-veicolo (profonde 3 metri).

Era praticamente impossibile superare questa barriera, ma chi tentò la fuga, cercò naturalmente i punti meno sorvegliati, oppure cercò di forzare il passaggio nelle linee di "attraversamento del confine", cioè dove c'era una specie di frontiera, sorvegliata dalla polizia.

In 28 anni furono 5043 i Tedeschi che riuscirono a fuggire, 239 quelli che furono uccisi durante il tentativo, 3221 gli arrestati durante un tentativo andato a cattivo fine.

Il metodo di fuga più utilizzato fu quello dell'auto (in un caso si utilizzò una cabriolet così bassa da passare sotto la sbarra di confine), in un caso si scavò un tunnel lungo 150 metri, in molti casi ci si nascondeva sotto l'auto, in un vano ricavato al posto del serbatoio, ridotto al minimo dello spazio; molto spesso si tentava la fuga a piedi.

Il muro di Berlino fu pacificamente abbattuto il 9 novembre 1989, ben 28 anni dopo la sua costruzione; la guerra fredda era finita e non aveva più senso la sua esistenza; l'abbattimento simbolico avvenne nella città di Berlino, presso la porta di Brandeburgo, che era uno dei passaggi del confine, sorvegliato dalla polizia; i giovani berlinesi dell'est e dell'ovest si ritrovarono nelle vicinanze del muro e con picconi, pale, martelli, scardinarono il muro, mentre la polizia assisteva inerme e le televisioni di tutto il mondo, convocate all'improvviso per l'occasione, riprendevano la scena... fu una festa per tutti i Berlinesi, giovani ed anche anziani, anzi, soprattutto per questi, che vissero tutti i 28 anni di separazione dall'altra parte del mondo!

### Check Point Charlie

Uno dei punti di controllo in centro città e attraversamento della linea di confine più famosi. Questo valico, gestito dagli Americani, permetteva il passaggio solo di autorità, diplomatici, militari e cittadini stranieri.

Il nome deriva dall'alfabeto utilizzato dai militari della Nato ("Charlie" per la lettera C, cioè terzo valico).

Presso questo valico si verificarono diverse fughe, anche spettacolari, e alcuni morti.

È un simbolo della Guerra fredda; fu smantellato nel 1990; nei pressi del Checkpoint vi è il museo dedicato al Muro di Berlino.

Dal 2000 è stata eretta sul luogo una ricostruzione del Ceckpoint, come "monumento" che è meta di molti turisti.

### **1989 CADUTA DEL MURO DI BERLINO E RIUNIFICAZIONE**

La caduta del muro di Berlino avvenne il 9 novembre 1989.

Questa è una data fatidica: dopo 28 anni il muro cessava di esistere, ma gli eventi erano iniziati almeno alcuni mesi prima.

Nella Russia sovietica (protettrice della politica della Germania est) grazie al Michail Gorbaciov si diede inizio nel 1987 ad un grande cambiamento nell'economia, cercando di passare ad un sistema più vicino a quello capitalista (questa politica prese il nome di Perestroika).

Nei due anni a seguire tutti i paesi di tipo comunista avviarono delle riforme economiche e si aprirono all'occidente, con l'avvallo della Russia.

Anche le frontiere per il passaggio verso l'occidente divennero più libere e con più facilità si concessero visti di espatrio.

Da settembre del 1989 di fatto il passaggio verso ovest dalla Germania est era possibile poiché l'Ungheria, il 10 settembre, aveva aperto i suoi confini con l'Austria. Ora la strada dalla Germania est a quella dell'ovest era aperta (attraverso l'Ungheria e l'Austria).

Fu così che i dirigenti della Germania orientale emanarono nuove direttive sui viaggi all'estero, ampliando le libertà; a questo punto i berlinesi, interpretando le leggi come una sostanziale apertura totale delle frontiere, si riversarono alla porta di Brandeburgo (uno dei principali posti di transito) e attraversarono in massa il confine senza l'intervento armato della polizia: il muro di fatto cessava di esistere!

Pochi mesi dopo non solo il muro di Berlino ormai era un ricordo ma anche le due Germanie finalmente si riunificarono in un'unica entità politica: 3 ottobre 1990 (data ufficiale della riunificazione).

## LE CONFERENZE DEI GRANDI DELLA TERRA

Mentre era ancora in atto la II Guerra Mondiale i maggiori rappresentanti degli Stati che stavano combattendo il Nazi-fascismo, cioè USA, URSS e INGHILTERRA, ebbero diversi incontri.

URSS	Stalin, dittatore e Capo dello Stato Sovietico
USA	Roosevelt, Presidente degli Stati Uniti
INGHILTERRA	Churchill, Capo del Governo dell'Inghilterra

Gli incontri più importanti furono quattro, due nel 1943 e due nel 1945.

<b>1943 CASABLANCA</b> (MAROCCO)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si decise lo sbarco in Italia di Americani e Inglesi</li><li>• Si decise che quando Italia, Germania e Giappone sarebbero stati sconfitti, la resa sarebbe stata senza alcuna condizione.</li></ul>
<b>1943 THERAN</b>	Si decise lo sbarco di Normandia di Americani e Inglesi
<b>1945 YALTA</b> (CRIMEA)	Si decise la suddivisione dell'Europa in "sfere di influenza" non appena terminata la guerra.
<b>1945 POTSDAM</b> (GERMANIA)	<p>Si decise che l'URSS sarebbe intervenuta contro il Giappone entro tre mesi dalla resa della Germania (quindi doveva avvenire entro il 9 agosto 1945, visto che la Germania si era arresa il 9 maggio 1945)...</p> <p>la data è importante perché forse spiega per quale motivo gli USA sganciarono la bomba atomica il 6 agosto 1945 → volevano impedire che l'URSS, dopo aver conquistato Berlino, si prendesse anche il merito di partecipare alla sconfitta del Giappone... gli USA forse volevano essere gli unici protagonisti.</p>

## **1949 LA DIVISIONE DELLA GERMANIA**

Alla fine della seconda guerra mondiale la Germania fu divisa in quattro zone di occupazione, amministrata dalle potenze vincitrici (Usa, Francia e Gran Bretagna nella zona ovest, Russia nella zona est).

La città di Berlino, situata interamente nella zona di pertinenza russa, fu a sua volta suddivisa in una zona ovest (amministrazione Usa-Francia-Gran Bretagna) e una zona est (amministrazione russa).

Il confine ad est per la Germania fu posto sulla linea del fiume Oder-Neisse.

Ampie parti della Pomerania, l'intera Prussia orientale e la Slesia passarono alla Polonia, come pure ampie zone della Polonia ad est passarono alla Russia. Questo provocò quasi 10 milioni di profughi, che cercarono di raggiungere le zone occidentali.

Le zone ad est del fiume Oder-Neisse e la zona tedesca amministrata dai russi passò immediatamente ad un'economia di tipo comunista.

Nelle zone amministrata invece dagli occidentali l'economia fu di tipo capitalista e per alleviare ad una economia disastrosa da sei anni di guerra si diede vita al piano Marshall, un piano di aiuti economici con prestiti targarati usa. Ciò in pochi anni risollevò l'economia, cosa che invece si realizzò molto più lentamente nelle zone ad amministrazione sovietica. Per risollevare l'economia gli stati occidentali decisero di introdurre come moneta il Marco; questa decisione non fu accettata dai Russi che si ritirarono dalla amministrazione delle zone occupate e diedero inizio al blocco di Berlino nel giugno 1948, sbarrando tutte le vie di accesso terrestri tra la Germania ovest e la città. Le potenze alleate risposero con il "ponte aereo per Berlino", un continuo rifornimento via aria della metà occidentale della città. I Sovietici posero fine al blocco dopo 12 mesi, i voli di rifornimento continuarono ancora per tre, fino a settembre del 1949.

A questo punto la divisione delle due Germanie era cosa fatta: Americani, Francesi e Inglesi lasciarono il governo provvisorio in mano ai Tedeschi dell'ovest, che diedero vita alla Repubblica Federale Tedesca (*Bundesrepublik Deutschland*), mentre i Russi lasciarono l'amministrazione in mano ai Tedeschi dell'est, che diedero vita alla Repubblica Democratica Tedesca- *Deutsche Demokratische Republik* (sigla DDR).

La Germania ovest, entro area politica occidentale, aveva un tipo di economia capitalista, mentre la Germania est, entro la sfera politica della Russia, si dotò di un tipo di economia comunista.

Con il ponte aereo di Berlino e l'anno 1948 si può dare inizio a quell'epoca storica che fu chiamata "la guerra fredda".

## **1961 IL MURO DI BERLINO**

Tra il 1949 e il 1961 il passaggio tra la Germania ovest e la Germania est era sostanzialmente libero e poiché le opportunità di lavoro erano molto migliori ad ovest, come pure la qualità della vita, molti Tedeschi dell'est negli anni emigrarono. Questa situazione divenne una vera e propria emorragia di forza lavoro e politicamente davvero imbarazzante (troppi cittadini preferivano la politica e lo stile di vita occidentali a quelli di tipo comunista).

Nel 1961, nella notte tra il 12 e il 13 agosto, iniziò la costruzione del fatidico "muro di Berlino" che divise in due la città; ciò avvenne su impulso dell'allora ministro e poi presidente Erich Honecker.

Il muro, lungo 166 chilometri, dapprima semplicemente uno sbarramento di filo spinato, venne negli anni perfezionato sino a diventare un sistema difensivo praticamente invalicabile (tagliava in due ben 192 strade, separando interi quartieri).



Nel 1963 il presidente degli Usa, John F. Kennedy, in visita a Berlino ovest, per comunicare il suo incoraggiamento morale agli abitanti di Berlino, pronunciò la famosa frase "Ich bin ein berliner- io sono un berlinese".

Nel tentativo di superare il muro, eludendo la sorveglianza delle autorità militari della Germania est, negli anni centinaia di persone morirono o furono arrestate.